

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3701 del 07/08/2020
Oggetto	PROC. MOPPT1234. COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO. CAMBIO DI TITOLARITÀ CON VARIANTE ALLA CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL CANALE TORBIDO E DEL FIUME PANARO NEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MO) PER UNA TOMBINATURA, TRE MANUFATTI DI SCARICO E PER VARI ATTRAVERSAMENTI. L.R. N. 7/2004.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3801 del 06/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno sette AGOSTO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: PROC. MOPPT1234. COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO. CAMBIO DI TITOLARITÀ CON VARIANTE ALLA CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL CANALE TORBIDO E DEL FIUME PANARO NEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MO) PER UNA TOMBINATURA, TRE MANUFATTI DI SCARICO E PER VARI ATTRAVERSAMENTI. L.R. N. 7/2004.

Premesso che la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le funzioni afferenti al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO, per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Richiamate:

- la determinazione regionale n. 12530 del 20/10/2008, con la quale è stata rilasciata alla Ditta Samples System Service S.p.A., C.F. 01786500361, la concessione per il mantenimento della tombinatura di un tratto del canale Torbido con l'utilizzo della relativa area di risulta, identificata catastalmente al foglio 12 fronte mappale 6 (attuale foglio 12 mappale 140) del comune di Savignano sul Panaro (MO), in località Doccia, con scadenza in data 19/10/2020 e identificata con il codice di procedimento MOPPT1234;
- la determinazione regionale n. 14761 del 20/12/2010, con la quale è stata rilasciata alla medesima Ditta Samples System Service S.p.A. la concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del canale Torbido e del Fiume Panaro, contraddistinta catastalmente al foglio 12 fronte mappali 4, 6, 14, 32, 236 (attuale foglio 12 mappale 140 e fronte mappale 131) del comune di Savignano sul Panaro (MO), in località Doccia, per la realizzazione di due manufatti di scarico e per attraversamenti vari, con scadenza in data 19/12/2022 e identificata con il codice di procedimento MO07T0100;

Tenuto conto che:

- le due sopra citate concessioni sono state richieste a seguito di un progetto di riqualificazione urbanistica dello stabilimento di proprietà della medesima Ditta, approvato con deliberazione del Consiglio comunale di Savignano sul Panaro n. 71 del 29/09/2008;
- tale progetto non è stato attuato in quanto la Ditta Samples System Service S.p.A. è nel frattempo fallita;
- successivamente gli immobili di proprietà della stessa Ditta Samples System Service S.p.A. sono stati acquistati, a seguito di asta pubblica, dalla ditta Genius SP S.r.l., C.F. 03771920364, che ha presentato un nuovo progetto di riqualificazione urbanistica, approvato con deliberazione del Consiglio comunale di Savignano sul Panaro n. 27 del 17/07/2018;
- il nuovo progetto approvato, simile al precedente progetto, prevede la sostituzione dello stabilimento industriale, parzialmente crollato a causa di un incendio, con nuovi fabbricati residenziali e relative opere di urbanizzazione;

Preso atto che con nota, assunta al protocollo di questo Servizio n. PG/2019/130698 del 22/08/2019, è stata presentata richiesta di cambio di titolarità delle due concessioni sopraindicate, con variante relativa alle opere in progetto, da parte del Comune di Savignano sul Panaro, C.F. 00242970366, che ha ritenuto di

intestare a proprio nome le due concessioni sopradescritte, lasciando alla Ditta Genius SP S.r.l. il ruolo di esecutore dei lavori di urbanizzazione;

Accertato che le occupazioni di area demaniale e gli attraversamenti oggetto di concessione riguardano opere di interesse pubblico;

Ritenuto di unificare le due concessioni, rilasciate rispettivamente con determinazione regionale n. 12530 del 20/10/2008 e n. 14761 del 20/12/2010, in un unico procedimento, identificato con il codice MOPPT1234;

Acquisiti i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione come atti endoprocedimentali dell'istruttoria:

- con nota protocollo n. PG/2019/186482 del 04/12/2019 il parere favorevole del Consorzio della bonifica Burana;

- con nota n. PG/2020/112235 del 04/08/2020 il nulla osta idraulico del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi – Ambito operativo di Modena;

Acquisita, altresì, unitamente al nulla osta idraulico, la documentazione integrativa relativa al progetto definitivo delle opere da realizzare, ricevuta nel corso dell'istruttoria, direttamente dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi – Ambito operativo di Modena, in cui viene definita e quantificata l'area demaniale occupata dalle opere di seguito riportate:

- tombinatura, già esistente, di un tratto del canale Torbido, per una lunghezza di circa 100 m, con utilizzo della relativa area di risulta (foglio 12 mappale 140);

- tratto di condotta fognaria già esistente, costituita da tubazione DN 400 NC, staffata all'interno del manufatto scatolare del canale Torbido, fino alla deviazione della restante parte, da realizzare al di fuori del tratto tombinato, in parallelo allo stesso (foglio 12 mappale 140);

- n. 2 manufatti, con tubazione PVC DE 315, per lo scarico delle acque meteoriche in sinistra e destra idraulica del canale Torbido (foglio 12 mappale 140);

- n. 9 attraversamenti del canale Torbido, di cui: n. 3 reti elettriche, n. 1 rete telecomunicazioni, n. 1 rete acquedottistica, n. 2 reti per illuminazione pubblica, n. 1 rete per fognatura acque nere e n. 1 rete gas metano (foglio 12 mappale 140);

- n. 1 manufatto per lo scarico di acque meteoriche in destra idraulica del fiume Panaro (foglio 12 fronte mappale 131);

Richiamati:

- la Delibera della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, con la quale è stata prevista l'esenzione del canone agli Enti locali per gli usi di cui al comma 3 dell'art. 15 della L.R. n. 7/2004;

- l'art. 8, comma 4, della L.R. n. 2 del 30/04/2015, che prevede l'esenzione del versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori per gli Enti locali e i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato, individuati ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, della L n. 196 del 31/12/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;

- il D.lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;

- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l’art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Berselli Angela, incaricata di funzione Demanio suoli – Coordinamento regionale presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell’Agenzia, www.arpae.it;

Per quanto precede,

LA DIRIGENTE DETERMINA

1. **di rilasciare**, salvo i diritti dei terzi, al Comune di Savignano sul Panaro, C.F. 00242970366, il cambio di titolarità con variante alla concessione per l’occupazione di area demaniale di pertinenza del canale Torbido e del fiume Panaro, identificata catastalmente al foglio 12 mappale 140 e fronte mappale 131 del comune di Savignano sul Panaro (MO), in località Doccia, con le seguenti opere:

- tombinatura, già esistente, di un tratto del canale Torbido, per una lunghezza di circa 100 m, con utilizzo della relativa area di risulta (foglio 12 mappale 140);
- tratto di condotta fognaria già esistente, costituita da tubazione DN 400 NC, staffata all’interno del manufatto scatolare del canale Torbido, fino alla deviazione della restante parte, da realizzare al di fuori del tratto tombinato, in parallelo allo stesso (foglio 12 mappale 140);
- n. 2 manufatti, con tubazione PVC DE 315, per lo scarico delle acque meteoriche in sinistra e destra idraulica del canale Torbido (foglio 12 mappale 140);
- n. 9 attraversamenti del canale Torbido, di cui: n. 3 reti elettriche, n. 1 rete telecomunicazioni, n. 1 rete acquedottistica, n. 2 reti per illuminazione pubblica, n. 1 rete per fognatura acque nere e n. 1 rete gas metano (foglio 12 mappale 140);
- n. 1 manufatto per lo scarico di acque meteoriche in destra idraulica del fiume Panaro (foglio 12 fronte mappale 131);

2. **di precisare** che il presente atto viene rilasciato esclusivamente per quanto riguarda l’occupazione di aree del demanio idrico, indipendentemente da altri permessi o autorizzazioni necessarie;

3. **di stabilire** che la concessione è assentita fino al 31/12/2039, con l’obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell’Ambiente;

4. **di dare atto** che la concessione dovrà sottostare alle condizioni riportate nel disciplinare allegato, nel parere del Consorzio della Bonifica di Burana e nel nulla osta idraulico del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Ambito operativo di Modena;

5. **di dare atto** che, per la tipologia d'uso, il pagamento del canone di concessione e del deposito cauzionale da parte degli Enti locali risulta esente, così come specificato in premessa;

6. **di disporre** che il concessionario dovrà risarcire tutti i danni che dovessero essere arrecati alle proprietà sia pubbliche che private per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

7. **di puntualizzare** che il Servizio concedente non è responsabile per danni di natura idraulica, né per quelli derivanti da incuria di qualsiasi natura e/o incendio di vegetazione nell'ambito demaniale;

8. **di notificare** al concessionario la copia del presente atto;

9. **di trasmettere** il duplicato informatico del presente provvedimento all'Autorità idraulica competente.

Si informa che è possibile ricorrere avverso il presente provvedimento:

1. con ricorso amministrativo gerarchico (art. 1 e 2 del D.P.R. n. 1199/1971) entro 30 giorni dalla sua notifica;

2. con ricorso amministrativo giurisdizionale (art. 5 della legge n. 1034/1971) entro 60 giorni dalla sua notifica;

3. con ricorso straordinario al Capo dello Stato (art. 8 e 9 del D.P.R. n. 1199/1971) entro 120 giorni dalla sua notifica;

4. resta salva la giurisdizione:

- dell'autorità giudiziaria ordinaria per le controversie concernenti indennità, canoni ed altri corrispettivi;
- dei tribunali delle acque pubbliche e del tribunale superiore delle acque pubbliche, nelle materie indicate negli articoli 140-144 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775.

Le somme versate come spese d'istruttoria (€ 75,00) sono introitate su apposito Capitolo del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani

(originale firmato digitalmente)

Allegato parte integrante
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
DISCIPLINARE DI CONCESSIONE
Proc. MOPPT1234

Concessionario: Comune di Savignano sul Panaro, C.F. 00242970366

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Cambio di titolarità con variante alla concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del canale Torbido e del fiume Panaro, identificata catastalmente al foglio 12 mappale 140 e fronte mappale 131 del comune di Savignano sul Panaro (MO), in località Doccia, con le seguenti opere:

- tombinatura, già esistente, di un tratto del canale Torbido, per una lunghezza di circa 100 m, con utilizzo della relativa area di risulta (foglio 12 mappale 140);
- tratto di condotta fognaria già esistente, costituita da tubazione DN 400 NC, staffata all'interno del manufatto scatolare del canale Torbido, fino alla deviazione della restante parte, da realizzare al di fuori del tratto tombinato, in parallelo allo stesso (foglio 12 mappale 140);
- n. 2 manufatti, con tubazione PVC DE 315, per lo scarico delle acque meteoriche in sinistra e destra idraulica del canale Torbido (foglio 12 mappale 140);
- n. 9 attraversamenti del canale Torbido, di cui: n. 3 reti elettriche, n. 1 rete telecomunicazioni, n. 1 rete acquedottistica, n. 2 reti per illuminazione pubblica, n. 1 rete per fognatura acque nere e n. 1 rete gas metano (foglio 12 mappale 140);
- n. 1 manufatto per lo scarico di acque meteoriche in destra idraulica del fiume Panaro (foglio 12 fronte mappale 131).

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha validità fino al **31/12/2039**.

ART. 3 – CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

Il Comune di Savignano sul Panaro (concessionario) è esente dal pagamento del canone e del deposito cauzionale.

ART. 4 – OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

4.1 Il concessionario, per tutta la durata della concessione, è tenuto a seguire scrupolosamente le condizioni e le prescrizioni contenute nel parere rilasciato dal Consorzio della bonifica di Burana, prot. n. PG/2019/186482 del 04/12/2019, e nel nulla osta idraulico del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Ambito operativo di Modena, prot. n. PG/2020/112235 del 04/08/2020.

4.2 Sono a carico del concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto e per la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

4.3 Il concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

4.4 Il Servizio concedente non è responsabile per danni di natura idraulica quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

4.5 La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e di circolazione stradale.

ART. 5 - VARIANTI E CAMBI DI TITOLARITÀ

5.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda al Servizio concedente.

5.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dal concessionario uscente e dall'aspirante al subentro.

ART. 6 - RINNOVO, REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE. RINUNCIA.

6.1 La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della sua scadenza.

6.2 In caso di rinuncia prima o al termine della validità della concessione, se ne dovrà comunque trasmettere tempestiva comunicazione.

L'ultimo canone da versare sarà quello dell'anno di presentazione della rinuncia e i luoghi dovranno essere ripristinati allo stato naturale nei modi indicati dal Servizio concedente. Se il ripristino non dovesse essere attuato nei termini indicati, il Servizio stesso provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno degli interessati.

6.3 La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

6.4 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- la sub concessione a terzi senza apposita autorizzazione del Servizio concedente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.